

PREGHIERA

Anch'io, Signore, sono stato battezzato. Quell'acqua che il sacerdote mi ha fatto scorrere sulla testa fu il segno che tu mi chiamavi a "cambiare vita": a morire all'egoismo e al peccato, e a vivere una vita dominata dalla bontà e dalla generosità. Da quel momento io sono diventato veramente "figlio di Dio", e tu, Gesù, sei diventato mio fratello.

Dammi la forza, Signore, di vivere davvero così, da non tornare mai alla vita di egoismo e di peccato.

Maria SS., madre di Gesù e madre mia, ottieni da Gesù questo miracolo: di cambiare la povera acqua della mia pigrizia, del mio egoismo, in vino di generosità e di impegno per gli altri. Che la mia vita ogni giorno sia degna di un "figlio di Dio".



IMPEGNO PER CRESCERE

Nel momento della preghiera della sera, questa volta non dirò il *Padre nostro* e l'*Ave Maria*. Ripenserò invece, per alcuni istanti, al momento del mio Battesimo, quando Dio mi invitò a «cambiare vita».

Se mi accorgerò che la vita mia ha continuato ad essere dominata dalla pigrizia e dall'egoismo, domanderò perdono a Dio, e deciderò di cambiarla subito in vita da "figlio di Dio".

Comincerò dal nuovo giorno che tu, o Dio, mi darai.

da: TERESIO BOSCO, *Don Bosco ti parla*, pagg. 260, Elledici
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



Don Bosco Ti Parla...

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeducatore.com

SCHEDA

26

GIOVANI, CAMPIONI DI VITA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeducatore@gmail.com



60 RIFLESSIONI

Il Giovane Realizzato

COSÌ DON BOSCO PARLA AI GIOVANI

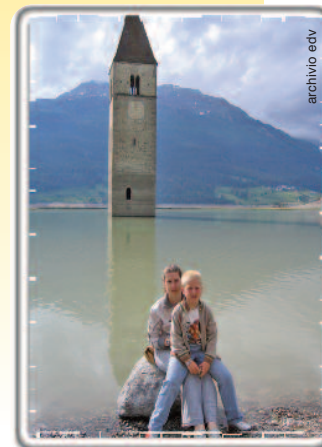
Parte Quarta: CREATI E REDENTI
DA DIO

(schede 23-31)

La Redenzione:

nel Battesimo Gesù è presentato dal Padre come il Salvatore; con i miracoli si presenta come Figlio di Dio

- ➔ GIOVANNI IL BATTEZZATORE
- ➔ IL BATTESIMO DI GESÙ
- ➔ IL PRIMO MIRACOLO A CANA
- ➔ GLI ALTRI MIRACOLI DI GESÙ
- ➔ LA CHIAMATA DEGLI APOSTOLI



Generosità
e impegno
per gli altri.

PENSIERI DI DON BOSCO:

Confidate in Gesù Eucaristia e in Maria Ausiliatrice, e vedrete che cosa sono i miracoli.

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

Giovanni il Battezzatore. L'angelo che aveva annunciato a Maria che sarebbe diventata la Madre di Gesù, le aveva pure detto: «*Elisabetta, tua parente, sta per avere un figlio*».

Maria si recò alla casa di Elisabetta, sulle montagne, e la servì per tre mesi come una povera serva. Sei mesi prima di Gesù nacque il figlio di Elisabetta, Giovanni. Egli aveva da Dio la missione di «*andare dinanzi al Signore a preparar-gli la via*».

Il Vangelo di Luca ci dice che «*per molto tempo Giovanni visse in regioni deserte, fino a quando pubblicamente si manifestò al popolo d'Israele*». Toccava i trent'anni, quando ricevette da Dio l'ordine di trasferirsi sulle rive del fiume Giordano a predicare la penitenza e ad annunciare la venuta del Salvatore.

Fu soprannominato "il Battezzatore" (= Battista) perché invitava la gente a cambiare vita, e come "segno" di questo cambiamento invitava ciascuno a immergersi nell'acqua del fiume (come se volessero morire alla vita precedente) e ad uscirne (come per nascere una seconda volta, per una vita diversa, dominata dalla bontà e non dal peccato). Questo rito di immersione e di riemersione era chiamato "battesimo".

Il battesimo di Gesù. All'età di trent'anni, Gesù venne da Nazareth fino al fiume Giordano, e si avvicinò a Giovanni per farsi battezzare da lui. Ma Giovanni non voleva, e cercava di convincerlo dicendo:

«*Sono io che avrei bisogno di essere battezzato da te, e tu invece vieni da me?*».

Ma Gesù rispose:

«*Lascia che si compia la volontà di Dio*».

Allora Giovanni accettò. Appena Gesù uscì dall'acqua, il cielo si aprì, lo Spirito Santo discese sopra Gesù in forma di colomba. Nello stesso tempo si sentì una voce che disse:

«*Questo è il Figlio mio, che io amo. Io l'ho mandato*».

In questa maniera, Gesù fu dichiarato solennemente vero Figlio di Dio, mandato per salvare gli uomini.

Il primo miracolo a Cana. Il miracolo è un avvenimento straordinario, che supera le leggi della natura, e che quindi può venire solo da Dio, padrone della natura. Per dimostrare che egli veniva da Dio, Gesù fece precedere la sua predicazione da molti miracoli. Il primo fu da lui compiuto a Cana, piccola città della Galilea.

Gesù era stato invitato a una festa di nozze con sua madre e i suoi apostoli. Gli sposi, a quanto pare, non erano ricchi, e a metà della festa mancò il vino.

Maria, avendo compassione di quella brava gente, disse a Gesù: «*Non hanno più vino*».

E Gesù, che niente osa negare a sua madre, disse ai servi che riempissero di acqua sei grossi recipienti di pietra. Li riempirono fino all'orlo. Gesù allora ordinò:

«*Adesso assaggiate e portate in tavola*».

Assaggiarono, e trovarono che l'acqua si era cambiata in un vino molto migliore di quello che si era bevuto fino a quel momento.

Questo è il primo miracolo operato da Gesù. Con esso egli cominciò a manifestare la sua potenza divina, e a far conoscere a tutto il mondo quanto è efficace la protezione di Maria Santissima.

Li altri miracoli di Gesù. Dopo il primo, Gesù operò molti altri meravigliosi miracoli. La voce si diffuse come il vento e una gran folla cominciò a seguirlo. Era gente che veniva da paesi vicini e lontani. Sapendo che egli aveva guarito molti malati, tutti quelli che avevano qualche male si spingevano fino a lui, per andare a toccarlo. Gesù rischiava di venire schiacciato dalla folla.

Gesù operava questi miracoli perché aveva compassione di chi soffre, ma specialmente per far capire alla gente che egli era venuto per guarire i mali che stavano dentro il cuore delle persone e che sono molto più gravi della sordità e della paralisi: **l'egoismo, la prepotenza, l'avidità di denaro, l'oppressione dei piccoli e dei deboli**, che **rendono sorda la nostra mente alla parola di Dio**, che paralizzano la nostra anima e la trascinano verso la perdizione eterna.

La chiamata degli Apostoli. Un giorno Gesù salì sopra una montagna, chiamò vicino a sé alcuni che aveva scelto, ed essi andarono con lui. Questi erano dodici, ed egli li chiamò *Apostoli* (che significa "inviati").

Li scelse perché stessero vicino a lui, e imparassero bene le parole che egli stava per predicare, allo scopo di «*guarire la gente dai grandi mali che tanti portavano nel cuore*». A loro volta, gli Apostoli sarebbero poi andati in tutto il mondo a portare a tutti quelle sue stesse parole.

I Dodici erano: *Simone* che Gesù chiamò "Pietro" e *Andrea* suo fratello; *Giacomo il maggiore* e *Giovanni l'Evangelista*, figli di Zebedeo; *Filippo* e *Bartolomeo*; *Matteo* e *Tommaso*; *Giacomo il minore* figlio di Alfeo; e *Taddeo*, *Simone* che era del partito degli Zelòti (= partito religioso che sovente organizzava attentati contro i nemici della nazione) e *Giuda Iscariota*, che poi fu il traditore di Gesù.

A costoro, Gesù aggiunse poi settantadue "discepoli", per mandarli anch'essi a diffondere la sua parola in tutte le regioni della Palestina.

Fatte queste scelte, Gesù nominò Pietro «*capo degli Apostoli e dei discepoli*», e quindi iniziò la sua predicazione.

educare



Figlio mio, ANCHE TU, come gli Apostoli, puoi guarire la gente dai grandi mali che tanti portano nel cuore.